



Summus Rector

Supernus Ordo Equester Templi

MAGNUM CONSILIUM MILITUM LINGUAE ITALICAE

S.O.E.T.

Pergamena n. 009/2009

**Ai Fratelli Dignitari dell'Ordine
Ai Fratelli Commandeurs
Alle Sorelle Dame
Ai Fratelli Miles
Agli ospiti**

Care Sorelle, cari Fratelli

Siamo spiacenti di non poter partecipare fisicamente a questa celebrazione. Ma ciò non sminuisce la sacralità degli atti che tra poco si svolgeranno. I voti che siglerete con il vostro giuramento vi lega a pieno titolo ai fratelli templari che hanno in passato testimoniato la loro appartenenza alla Chiesa di Roma ed alla famiglia cristiana. Sarete chiamati a testimoniare con il bianco manto dalla rossa croce, l'appartenenza ad una confraternita cavalleresca, che prendendo esempio dal Sacrificio di nostro Signore Gesù, ha accettato in Terrasanta il martirio affinché i luoghi santi potessero accogliere le preghiere dei fedeli delle tre grandi religioni monoteiste.

Così come leggerete nel giuramento l'Ordine non vi promette onore, notorietà o ricchezze, ma molta pena e tribolazione. Entrando nella nostra famiglia accettate di seguire la via che ci ha indicato il Cristo, il nostro primo e unico Gran Maestro.

Ricordate sempre il motto del nostro Ordine, perché vi sarà di aiuto nei momenti di dubbio. Non di meno questa giornata è particolare, perché il nostro stendardo viene issato in questa bella regione di Italia, auspicando che diventi un faro per coloro che cerchino la via della Tradizione, e sia un monito per coloro che giocano con determinate realtà.

L'Ordine, promuove gli studi storici, araldici, cavallereschi e tradizionali in generale e pone in essere quanto nelle sue possibilità è atto a favorire la più nobile formazione dell'uomo. Negli Statuti ricorre spesso un termine che può sembrare obsoleto, tanto da far atteggiare le labbra ad un sorriso di sufficienza. Questo termine è Onore, una parola che racchiude tutte le virtù della Cavalleria; un termine mai ben definito e difficile da definire che per tanti secoli fu quasi una religione e che, forse, tale ancora rimane per quei pochissimi che vuoi per memoria di sangue, o chissà perché, si sentono fuori posto, come dispersi di un esercito fattosi sempre più nebuloso e lontano.

Questi pochissimi non temono le critiche, l'andare contro corrente e restano sempre fedeli a se stessi; sono questi, oggi, i veri Cavalieri, quelli che danno alla vita umana ali divine. Ci pare di aver detto abbastanza e, giunti alla fine, dobbiamo prendere atto che, sul templarismo, e sugli Ordini odierni neo templari, non sono mai mancate né mai mancheranno speculazioni di ogni genere. Le filiazioni legittime e le fasulle si accavallano e mestatori di vario tipo lucrano a discapito dei tanti gonzi vanitosi che pagano fior di quattrini per fregiarsi di orpelli e brevetti presentati in forma più o meno elegante e suggestiva.

Eppure, per operare un distinguo, basterebbe soltanto pensare che dove entra mammona gli ideali e le verità di ordine superiore vanno a farsi benedire. Se il S.O.E.T. scadesse al livello di tanti sedicenti Ordini Cavallereschi, dove basta pagare per avere insegne e diplomi senza richiedere garanzie e selezioni di altro tipo, esso non avrebbe ragione di esistere. È per questo che spesso qui i Cavalieri si sono contati sulle punte delle dita. Ma è proprio in ciò che consiste la bellezza, la purezza, la nobiltà e la selettività del Supernus Ordo Equester Templi.

Dalla nostra Domus Magistrale
22 gennaio a.D. MMIX
(DCCCLXXXI Aedificationis Ordinis)



Fra Danilo Riccioli ex Valetnae
Eques Magnae Crucis Iustitiae
Summus Reetor S.O.E.T.
Igne Natura Renovatur Integra

